

ISTITUTO COMPRENSIVO "S. ALLENDE"

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO "S. ALLENDE"

Largo Gino Strada, 5 20037 Paderno Dugnano (MI)

MIIC8D700L – C.F. 97667040154 – Codice Univoco Ufficio: UF4PFM

e-mail: miic8d700l@istruzione.it

tel. 02/9183220 - fax 02/9181021

PEC: miic8d700l@pec.ISTRUZIONE.it

Sito: www.icsallendepaderno.it

Regolamento delle Studentesse e degli Studenti- regolamento di disciplina

Scuola Secondaria di Primo Grado

A.S. 2025 – Documento Ufficiale

DPR24/6/1998 n° 249

DPR 21/11/2007 n° 235

D.P.R. n.134/2025

LEGGE 150/2024

VISTO IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO E LE RELATIVE NORME
COMPORTAMENTALI

VISTA LA DELIBERA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DI ADOZIONE DEL PRESENTE
REGOLAMENTO del 12 novembre 2025

SEZIONE 1 – generale

ART. 1 Principi generali

Il presente regolamento di disciplina si basa sui seguenti principi generali:

- la scuola è luogo di formazione della persona e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo di competenze;
- la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni;
- la scuola persegue obiettivi culturali attenti all'evoluzione delle conoscenze;
- La scuola si Impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare il benessere dei propri studenti
- La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con disabilità;
 - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

g. l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza

- nella scuola ognuno, con pari dignità e nella diversità di ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno attuando attività di facilitazione formativa;
- la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul reciproco rispetto di tutte le persone che la compongono, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Il presente regolamento individua i principi ed i comportamenti che dovranno essere i fondamenti (la base) della vita nella scuola per adulti, studenti e studentesse.

ART2. Diritti

Ogni studente ha il diritto di essere trattato come "persona titolare di diritti".

Ad ogni studente, titolare dei seguenti "diritti educativi", sono garantiti:

- una formazione culturale rispettosa delle identità di ciascuno e della pluralità delle idee;
- la partecipazione alle attività di formazione indicate dal Piano dell'Offerta Formativa;
- una facilitazione formativa lungo tutto il percorso di studi, correlata alle proprie caratteristiche;
- un'equa distribuzione dei carichi di lavoro, sia a scuola sia a casa, rispettosa del tempo libero;
- l'utilizzo delle strutture e degli strumenti esistenti nella scuola, nel rispetto degli eventuali singoli regolamenti di accesso ed uso.

Ogni studente è titolare dei seguenti "diritti di informazione":

- conoscere le decisioni, le scelte e le norme che regolano la scuola;
- conoscere il senso e il merito dei Progetti Formativi elaborati dalla scuola, dal proprio Consiglio di Classe e da ciascuno dei propri insegnanti;
- conoscere i criteri e le forme di valutazione adottate;
- conoscere le procedure connesse con eventuali sanzioni a suo carico;
- essere interpellato prima dell'adozione di decisioni sanzionatorie.

Ogni studente è titolare dei seguenti "diritti individuali":

- vivere in un ambiente sano e sereno;

- non essere danneggiato, molestato, preso in giro;
- essere trattato in modo rispettoso, con atteggiamento di fiducia e accettazione;
- essere tutelato nella riservatezza.

N.B. Ogni diritto previsto dal presente Regolamento costituisce un reciproco dovere per la scuola.

ART. 3 Doveri

Le studentesse e gli studenti sono tenuti a:

- frequentare regolarmente i corsi, limitare i ritardi (che sono sempre da giustificare), assolvere assiduamente gli impegni di studio;
- rispettare gli “altri” (adulti e coetanei);
- mantenere un comportamento corretto negli spazi scolastici, durante gli spostamenti, durante l'entrata e l'uscita dalla scuola;
- osservare le disposizioni organizzative esistenti;
- utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti esistenti nella scuola;
- condividere la responsabilità di avere cura e rendere accogliente l'ambiente scolastico;
- utilizzare esclusivamente strumenti ed oggetti inerenti l'attività didattica.

ART. 4 Disciplina

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale a vantaggio della comunità scolastica

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Le sanzioni che comportano allontanamento dalle lezioni sono adottate dal consiglio di classe

Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto

Il temporaneo allontanamento dello studente dalle lezioni può essere disposto solo in caso di gravi infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai 15 (quindici) giorni. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.

Nel periodo di allontanamento dello studente **dalle lezioni fino a due giorni**, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. La scuola nell'ambito della propria autonomia, individua i docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo.

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento.

Le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.

Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo

Sono previsti i seguenti provvedimenti: (VEDASI TABELLA SINTESI)

1. richiami da parte dell'insegnante , eventualmente, alla presenza del Dirigente Scolastico;
2. comunicazione per iscritto alla famiglia da parte dei docenti;
3. note disciplinari sul registro di classe da far vistare al Dirigente Scolastico e comunicare per iscritto alla famiglia;
4. convocazione della famiglia da parte del singolo docente o su richiesta del Consiglio di Classe (sull'apposito modulo che si trova in segreteria)
5. allontanamento momentaneo dalla classe, d'intesa con il Dirigente scolastico o i suoi collaboratori, per svolgere attività definite dal docente di classe.
6. Sospensione dalle lezioni e dalle attività della classe per riflessione personale
7. Sospensione dalla classe per attività didattiche e/o lavori utili alla comunità;

Sono esclusi i seguenti provvedimenti:

8. allontanamento dalla classe senza vigilanza che comporti l'esclusione dalle normali attività didattiche per un tempo superiore ad un'ora;
9. ammonizioni "pubbliche" davanti ai compagni;

Sono previsti provvedimenti di richiesta di risarcimento materiale (in forma effettiva o secondo valutazione effettuata dal Dirigente Scolastico sentita la Giunta Esecutiva).

-chi venga riconosciuto responsabile dei danni, è tenuto a risarcire il danno

-nel caso che il responsabile non venga individuato sarà l'intera classe o il gruppo laboratorio ad assumere l'onere del risarcimento

-nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai danni causati in tali spazi, assumeranno l'onere del risarcimento tutte le classi che utilizzano tali spazi

-qualora il danneggiamento riguardi parti comuni e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che utilizzano tali spazi ad assumere l'onere di tale risarcimento

-se i danni riguardano spazi collettivi non regolamentati da particolari orari che permettono il controllo e l'individuazione di specifiche responsabilità, l'onere del risarcimento spetta all'intera comunità scolastica.

È compito della GIUNTA ESECUTIVA, CHE PUO' DELEGARE IL DIRIGENTE fare la stima del danno, valutare l'entità del tributo simbolico da chiedersi agli alunni responsabili e convocare per lettera le famiglie interessate.

Se l'infrazione commessa rientra nelle competenze di un docente, questi deve immediatamente rilevarla e provvedere poi personalmente ad applicare la relativa sanzione

Quando l'infrazione non rientra nelle sue competenze, il docente deve annotare l'accaduto sul registro di classe e deve tempestivamente informare il dirigente scolastico perché provveda ad applicare la sanzione prevista.

Anche il personale non docente, che è a pieno titolo parte della comunità scolastica, è autorizzato a segnalare ai docenti o al dirigente scolastico gli alunni i cui comportamenti si configurino come mancanze disciplinari.

Se l'infrazione rientra nella competenza del Consiglio di classe, questo deve essere convocato dal dirigente scolastico con la massima urgenza. Prima di comminare l'eventuale sanzione, il Consiglio di classe deve invitare lo studente ad esporre le proprie ragioni, che devono essere riportate a verbale. Qualora ciò si rivelasse utile, il Consiglio può anche disporre l'assunzione di prove.

L'eventuale sanzione comminata **NON deve essere annotata** sul registro di classe.

I provvedimenti che comportano sospensione dalle lezioni devono essere comunicati alla famiglia prima telefonicamente e successivamente per iscritto.

In caso di urgenza o di particolare gravità, in attesa di espletare le procedure previste, il dirigente scolastico, dopo aver consultato i docenti collaboratori, può prendere i provvedimenti disciplinari che ritenga più opportuni, decretando anche l'allontanamento dalla classe dello studente.

ART. 5 Impugnazioni

E' istituito un Organo di garanzia interno alla scuola. cui i genitori possono ricorrere, in merito, all'erogazione delle sanzioni disciplinari del presente regolamento:

Tale Organo è composto dal Dirigente Scolastico, da 2 docenti e 2 genitori, ed elegge al suo interno un Presidente

I genitori che entrano a far parte dell'Organo di Garanzia sono designati dal Consiglio di Istituto, sentito il Comitato dei Genitori e l'Associazione Genitori.

I docenti che entrano a far parte dell'Organo di Garanzia sono designati dal CONSIGLIO D'ISTITUTO su indicazione del Collegio dei Docenti

Contro le sanzioni disciplinari da 1 (uno) a 15 (quindici) giorni, erogate dal consiglio di classe o dal Consiglio di istituto, il ricorso, nel termine di 15 giorni dalla ricevuta comunicazione, va inoltrato direttamente all'Organo di Garanzia che decide in via definitiva entro 10 giorni. Contro le decisioni in materia disciplinare diverse da quelle previste dal comma d) è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno alla scuola, entro 7 (sette) giorni dall'erogazione del provvedimento disciplinare.

In caso di ricorso o di conflitto l'Organo di Garanzia convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista.

Qualora lo ritenga opportuno, l'Organo di Garanzia chiede al Dirigente scolastico che sia invitato un esperto, anche esterno alla scuola.

L'Organo di Garanzia si riunisce ogni volta che è chiamato a decidere sulle sanzioni erogate dagli organi competenti della scuola. La seduta è valida con la presenza dei 3/5 componenti compreso il Presidente

Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate alle persone interessate.

Ogni riunione dell'Organo di Garanzia sarà verbalizzata e le decisioni assunte, messe per iscritto, saranno firmate da tutti i componenti l'Organo stesso.

Nel caso che l'Organo di Garanzia decida della non pertinenza di una sanzione, tale provvedimento è immediatamente revocato con notifica scritta all'interessato e al Consiglio di Classe: gli atti già emessi, ratificanti il provvedimento disciplinare, saranno annullati.

I soggetti competenti ad emanare provvedimenti disciplinari sono:

i singoli docenti;

il Dirigente scolastico; il consiglio di classe

SEZIONE 2- Prevenzione e contrasto di "BULLISMO E CYBERBULLISMO"

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana;

- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR, Aprile 2015, per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- dalla legge 29 maggio 2017, n. 71
- Nuove LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR, Ottobre 2017, per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
- Dpr 134 3 135 2025 –
- Nota MIM 5274 del 11/7/'24 e della Circolare n.3392 del 16/6/'25 relative al divieto di utilizzo del telefono cellulare e ai conseguenti necessari aggiornamenti del Regolamento e del Patto di corresponsabilità educativa

RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti, un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e Ata;

- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

IL REFERENTE DEL "BULLISMO E CYBERBULLISMO":

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "Safer Internet Day".

IL COLLEGIO DOCENTI:

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

IL CONSIGLIO DI CLASSE O INTERCLASSE:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

IL DOCENTE:

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.
- informa gli alunni sui rischi presenti in Rete, sollecitandone un utilizzo consapevole, in modo che Internet possa rimanere per i ragazzi una fonte di apprendimento.

I GENITORI:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

GLI ALUNNI:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- imparano le regole basilari per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano;
- **non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire - mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e, comunque, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;**

L'uso dei cellulari e dei dispositivi tecnologici da parte degli alunni, durante lo svolgimento delle attività didattiche, è vietato.

Il divieto di utilizzare il cellulare o altri dispositivi tecnologici è da intendersi rivolto a tutti (alunni e personale docente e non docente in orario di servizio).

IL DIVIETO È COSÌ REGOLAMENTATO:

- È vietato utilizzare il telefono cellulare e gli altri dispositivi elettronici e di intrattenimento durante le attività didattiche, in tutti i locali della scuola E NELL'AREA ESTERNA
- I predetti dispositivi devono essere tenuti spenti e opportunamente custoditi e depositati nei borsoni, zaini, giacconi, né sul banco né tra le mani.
- Eventuali esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, in caso di urgenza, potranno essere soddisfatte mediante gli apparecchi telefonici presenti in ogni scuola.
- Nel caso in cui lo studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare o qualsiasi altro dispositivo durante una verifica scritta (compiti in classe, esami conclusivi, test, ecc...), la stessa sarà ritirata, valutata gravemente insufficiente e non dovranno essere previste prove di recupero.
- All'interno di tutti i locali della scuola, nelle sedi utilizzate per l'attività didattica come palestre, aule e laboratori sono vietate riprese audio e video di ambienti e persone.
- La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola, come da tabella allegata al presente regolamento.
- Durante i viaggi d'istruzione o le uscite didattiche, il docente accompagnatore stabilirà degli accordi chiari con gli alunni per regolamentare l'uso degli apparecchi in loro possesso a seconda del contesto in cui le attività didattico-educative si svolgano.
- I genitori rispondono direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danno a se stessi o agli altri con obbligo di risarcimento.
- Eventuali fotografie o riprese fatte con i videotelefonini all'interno della scuola e nelle sue pertinenze, senza il consenso scritto della/e persona/e, si configurano come violazione della privacy e quindi perseguibili per legge oltre ad essere sanzionate con il presente regolamento.

I docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici. Eventuali infrazioni devono essere segnalate in modo tempestivo alla dirigenza e saranno materia di valutazione disciplinare.

La Scuola perseguirà, secondo l'ordinamento vigente, qualsiasi utilizzo dei Social network che risulti improprio e/o dannoso per l'immagine e il prestigio dell'Istituzione Scolastica, degli operatori scolastici, degli alunni.

I divieti e le relative sanzioni, si estendono anche a tutti i dispositivi tecnologici in possesso degli alunni.

Il Dirigente scolastico e/o il Consiglio di classe ha la possibilità di sostituire le sanzioni disciplinari più severe con altri provvedimenti, comprendenti la collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento. (dpr 134 /2025)

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie **qualificate come Bullismo**:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel Cyberbullismo:

- Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- Outing estorto: registrazione delle confidenze –raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nella tabella allegata. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

Vedasi tabelle allegate

ART. 5 bis Patto educativo di corresponsabilità

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri del rapporto tra scuola, studenti e famiglie

Nel Patto di cui al comma1, è incluso l'impegno dell'istituzione scolastica e delle famiglie a collaborare per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti, nonché di altre forme di dipendenza

Nell'ambito delle prime due settimane di inizio o delle attività didattiche l'istituzione porrà in essere iniziative per la presentazione e la condivisione dello Statuto e dei regolamenti e del PTOF e del Piano Educativo di Corresponsabilità

ART. 6 Disposizioni finali

Il presente regolamento è in vigore dal 19 novembre 2025 fino a successiva, eventuale, revisione.

Ad ogni studente e studentessa sarà consegnata una copia digitale del presente regolamento tramite registro elettronico e ne sarà data lettura in classe ad inizio di ogni anno scolastico

Discusso e adottato nella seduta del Consiglio d'Istituto del 12 novembre e del collegio dei docenti del 19 novembre 2025

Firmato : il dirigente scolastico

Allegato al ptof "2025-2028